

ASSOCIAZIONE ITALIANA ENCEFALOPATIE DA PRIONI ONLUS

Sede in VIA PAOLO DI DONO, 131 - 00142 ROMA (RM)

Stato Patrimoniale al 31/12/2009

Stato patrimoniale attivo	31/12/2009	31/12/2008
A) Crediti verso associati per versamento quote	1.350	500
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
II. Materiali	_____	_____
III. Finanziarie	_____	_____
Totale Immobilizzazioni		
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
II. Crediti - entro 12 mesi	_____ 430	_____ 430
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni		
IV. Disponibilità liquide	18.314	7.978
Totale attivo circolante	18.744	7.978
D) Ratei e risconti		
Totale attivo	20.094	8.478
Stato patrimoniale passivo	31/12/2009	31/12/2008
A) Patrimonio netto		
I. Fondo di dotazione		
II. Patrimonio vincolato		3.000
Avanzo dell'esercizio vincolato alla ricerca	3.000	
III. Patrimonio libero		16.464
Patrimonio a nuovo	8.278	
Avanzo dell'esercizio	8.185	
Arrotondamento	1	
Totale patrimonio netto	19.464	8.478
B) Fondi per rischi e oneri		

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato**D) Debiti**

tutti entro i 12 mesi		630	
di cui:			
- Fornitore "Pellegrini Spa"	361		
- Presidente "Borgis" c/anticipazioni	102		
- Consigliere "Terracina" c/anticipazioni	117		
- Socio "Calcagno" per quota 2010	50		
			630

E) Ratei e risconti

Totale passivo	20.094	8.478
-----------------------	---------------	--------------

Conti d'ordine	31/12/2009	31/12/2008
-----------------------	-------------------	-------------------

1) Rischi assunti dall'associazione		
2) Impegni assunti dall'associazione		15.000
Erogazione borsa di studio per ricerca	15.000	
3) Beni di terzi presso l'associazione		
4) Altri conti d'ordine		

Totale conti d'ordine	15.000
------------------------------	---------------

ASSOCIAZIONE ITALIANA ENCEFALOPATIE DA PRIONI ONLUS

Sede in VIA PAOLO DI DONO, 131 - 00142 ROMA (RM)

Rendiconto gestionale al 31/12/2009

ONERI	31/12/2009	31/12/2008	RICAVI E PROVENTI	31/12/2009	31/12/2008
1) ONERI DA ATTIVITA' TIPICA			1) PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICA		
1.1 Servizi	7.305	213	1.1) Quote associative	4.300	3.150
1.1.A Spese generali	975		1.2) Erogazioni liberali generiche	11.148	4.739
a) Materiale informativo	540		1.3) Erogazioni vincolate alla ricerca	3.000	-
b) Oneri bancari	174		1.4) Interessi bancari e postali	<u>61</u>	<u>76</u>
c) Cancelleria	140				
d) Spese postali	121		Totale proventi	18.509	7.965
1.1.B Evento del 03/10/2009	6.330				
a) Traduzioni	3.312				
b) Ristorante relatori	812				
c) Albergo relatori	680				
d) Mensa	595				
e) Coffee Break	361				
f) Oggettistica	570				
1.2) Oneri diversi di gestione	<u>19</u>	<u>74</u>			
a) Bollo su e/c bancario	19				
Totale oneri	7.324	287			
<i>Avanzo dell'esercizio</i>	<u>11.185</u>	<u>7.678</u>			
Totale a pareggio	18.509	7.965			

ASSOCIAZIONE ITALIANA ENCEFALOPATIE DA PRIONI ONLUS

Sede in VIA PAOLO DI DONO, 131 - 00142 ROMA (RM)

Relazione di missione al 31/12/2009

L'Associazione Italiana Encefalopatie da Prioni - A.I.En.P. ONLUS - è stata costituita con atto notarile a Genova il 21 settembre 2007. I **16 soci fondatori**, provenienti dal Nord, Centro e Sud Italia, sono tutti familiari di persone colpite da **malattie da prioni**, in particolare la malattia di **Creutzfeldt-Jakob (CJD)** e la malattia di **Gerstmann-Sträussler-Scheinker (GSS)**.

L'Associazione è iscritta all'**Anagrafe unica delle onlus** presso la Direzione Regionale delle Entrate.

Tutti i soci dell'Associazione svolgono la loro attività esclusivamente a **titolo gratuito e volontario**.

Gli **obiettivi** dell'Associazione, così come enunciati nello statuto, sono:

- a) **rappresentare gli associati** presso le organizzazioni, le autorità e gli enti a livello internazionale, nazionale e regionale, in sede legislativa e amministrativa;
- b) **informare e sensibilizzare** l'opinione pubblica e tutte le figure professionalmente coinvolte nella malattia;
- c) **assistere e sostenere** i familiari e i malati delle malattie da prioni;
- d) **tutelare i diritti** del malato e dei suoi familiari per ottenere una migliore politica pubblica e una migliore legislazione;
- e) **promuovere la nascita di centri pilota** per la diagnosi e l'assistenza, e per la formazione di personale socio-sanitario specializzato;
- f) promuovere **studi e ricerche** e iniziative di **formazione e aggiornamento**;
- g) promuovere, anche attraverso **borse di studio e premi**, soggiorni di studio presso qualificate istituzioni di ricerca e formazione;
- h) **sostenere la ricerca** tramite la raccolta fondi e progetti ad hoc;
- i) **diffondere i risultati** dell'attività di studio e di ricerca scientifica.

L'attività dell'Associazione dalla sua nascita nel settembre 2007 ad oggi può essere suddivisa in 3 aree:

1. attività istituzionale e di raccolta fondi
2. la partecipazione alla CJD International Support Alliance – CJDISA
3. la partecipazione ad incontri internazionali, nazionali e locali
- 3.1 l'organizzazione della 1° giornata italiana dedicata ai familiari delle persone colpite da encefalopatie da prioni – Milano, 3 ottobre 2009

1. Attività istituzionale e di raccolta fondi

- Numero di soci

Dai 16 soci fondatori A.I.En.P. può oggi contare su 87 soci iscritti fino al 31/12/2009.

- Richiesta per il riconoscimento delle encefalopatie da prioni quali malattie rare

A partire dal gennaio 2008 A.I.En.P. si è attivata per ottenere il riconoscimento delle encefalopatie da prioni quali malattie rare attraverso l'inserimento di queste malattie nell'allegato al D.M. 279/2001 che elenca le malattie per le quali è prevista l'esenzione dalla partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie in Italia.

Sono stati quindi avviati i primi contatti con il Centro Malattie Rare dell'Istituto Superiore di Sanità per poter istruire la pratica, senza tuttavia giungere al risultato.

A febbraio 2009 è stata inviata una lettera al Ministro della Salute, Prof. Ferruccio Fazio, con la richiesta di un incontro e dell'inserimento delle encefalopatie da prioni nell'elenco delle malattie rare, alla quale non è seguito alcun riscontro.

Nel corso del 2009 e durante il mese di Gennaio, grazie alla fattiva collaborazione del Prof. Maurizio Pocchiari e della Dott.ssa Anna Ladogana, si è finalmente potuta predisporre una richiesta ufficiale di inserimento nell'elenco delle malattie rare, corredata delle evidenze scientifiche sulle alle encefalopatie da prioni.

Finalmente, il 9 marzo 2010 la richiesta è stata inviata con raccomandata A.R. sia al Ministero della Salute che all'Istituto Superiore di Sanità.

- Sostegno alle famiglie di persone colpite da encefalopatie da prioni

A.I.En.P., fin dall'inizio della sua attività, ha cercato di fornire il sostegno psicologico e materiale a tutti i familiari di persone colpite da encefalopatie da prioni che, attraverso un numero telefonico a loro disposizione, si sono messe in contatto con l'associazione.

A.I.En.P., ogni qual volta è stata contattata, ha cercato di fornire sia il sostegno morale ai familiari, sia un aiuto concreto mirato a risolvere problemi pratici legati ad una gestione sanitaria ed assistenziale difficoltose nei confronti dei pazienti.

E' emerso frequentemente che l'istituzione sanitaria di riferimento, una volta fatta la diagnosi di malattia, ha cercato di "scaricare" il paziente alla famiglia con le conseguenze, anche pratiche, che tutti i pazienti e i familiari hanno conosciuto.

In un caso di **CJD iatrogena**, A.I.En.P. ha fornito, attraverso la rete della CJD International Support Alliance, documentazione legale utile per la causa di risarcimento intentata dai familiari della persona colpita nei confronti dell'azienda farmaceutica produttrice dell'agente contaminante, nello specifico caso "tessuto di *dura mater*". La medesima azienda è stata coinvolta, in Giappone, in numerose azioni legali intraprese da un gruppo di famiglie attraverso una "class action" che ha portato ad ottenere dei risarcimenti.

Nell'ultimo trimestre del 2009 è stata inviata una lettera indirizzata al Presidente del Consiglio Nazionale degli Psicologi al fine di richiedere un aiuto nel fornire un serio supporto psicologico in quei casi in cui vengano coinvolte persone più deboli quali ad esempio i bambini. Si è in attesa di un riscontro.

Qualora non si avesse risposta nel primo semestre del 2010, la domanda verrà reiterata e magari estesa ai presidenti degli ordini locali.

- Sito web www.aienp.it e social network Facebook

Il sito web è stato aggiornato nei suoi contenuti attraverso l'inserimento di documentazione utile e degli interventi tenuti da A.I.En.P. nell'ambito dei convegni internazionali.

In occasione della giornata mondiale della CJD del 12 novembre 2008 - **CJD Awareness Day** è stata creata una "causa" sul social network Facebook che ad oggi ha raggruppato 174 aderenti; dalla pagina di Facebook è possibile accedere a link utili quali il sito istituzionale di A.I.En.P., gli interventi dell'Associazione ai convegni, wikipedia, ecc.

- Raccolta fondi

A.I.En.P. ad oggi si finanzia attraverso:

quote associative

Le quote associative di competenza dei vari esercizi sono state le seguenti: anno 2007 € 800 – anno 2008 € 2.950 – anno 2009 € 4.300. Tuttavia alla data del 31/12/2009 risultavano ancora dovute n. 2 quote relative al 2008 e n. 25 quote relative al 2009, per un importo complessivo di € 1.350.

donazioni

Le erogazioni liberali ricevute dall'Associazione sono state le seguenti: anno 2007 € 120 – anno 2008 € 4.739 – anno 2009 € 14.148.

Dal 18/06/2008 la Banca Credito Piemontese ospita A.I.En.P. nella sezione denominata "donazioni a favore di iniziative umanitarie" attraverso la quale i correntisti della banca possono fare donazioni all'A.I.En.P. in quanto associazione "raccomandata" dalla banca stessa.

5 per mille dell'IRPEF

A.I.En.P. è iscritta negli elenchi dei soggetti beneficiari del 5 per mille per il 2008 e il 2009; si è ancora in attesa di conoscere il numero delle scelte dei contribuenti, l'importo raccolto per entrambi gli anni, nonché dell'erogazione dei fondi.

Ad oggi ancora non sono state emanate le norme relative all'esercizio finanziario 2010 per il quale sarà presentata la relativa domanda di ammissione al contributo.

2. La partecipazione alla CJD International Support Alliance – CJDISA

Nell'ambito del Congresso Internazionale Prion2006 che si è svolto a Torino alcuni dei futuri soci fondatori di A.I.En.P. hanno avuto modo di entrare in contatto con la CJD Foundation (USA), la Fondazione statunitense attiva dal 1993; attraverso il contatto con la CJD Foundation USA, A.I.En.P. è stata uno dei primi soci ad aderire alla CJD International Support Alliance.

La CJDISA è nata nel 2006 come organizzazione di base di cui fanno parte associazioni e fondazioni provenienti da diverse parti del mondo e si rivolge a tutte le persone colpite da qualsiasi forma di encefalopatia da prioni e ai loro familiari.

Ad oggi le associazioni e fondazioni che aderiscono alla CJDISA sono:

Soci fondatori

CJD Foundation USA

CJD Support Group Network Australia

CJD Insight USA

CJD Support Network Japan

CJD Alliance UK

CJD Support Network UK

dal 2007

A.I.En.P. – Associazione Italiana Encefalopatie da Prioni - Italia

dal 2008

CJD Foundation Israel

MCJ-HCC France

Ciascuna associazione aderente ha condiviso e firmato lo statuto della CJDISA impegnandosi a sostenere e rispettare le norme di adesione che sono state elaborate dalle stesse associazioni membri. Lo statuto sottolinea l'impegno della CJDISA come organizzazione sovranazionale dedicata al sostegno e all'offerta di risorse a chiunque si rivolga alla CJDISA sia che si tratti di una diagnosi, di un parere ulteriore o del sostegno ad una persona cara colpita da una malattia da prioni.

La CJDISA sostiene anche attivamente la formazione di personale medico ed ospedaliero e di tutti coloro che sono direttamente coinvolti nella gestione delle persone colpite da encefalopatie da prioni e dei loro familiari.

Possono essere membri della CJDISA soltanto associazioni no profit; le associazioni devono essere disponibili a partecipare a teleconferenze mensili in lingua inglese (la singola associazione dovrà provvedere con un proprio traduttore, se necessario).

Le associazioni della CJDISA concordano nel rivolgersi all'esterno con una sola voce e di lavorare insieme per il bene di coloro che rappresentano.

A.I.En.P. ha partecipato agli incontri della CJDISA a partire dal 2007 con una cadenza mensile attraverso delle teleconferenze; inoltre la CJDISA si riunisce anche durante gli incontri internazionali nell'ambito dei quali prepara collegialmente la presentazione. A partire dal 2010, dato il maggior numero di associati, le teleconferenze hanno una cadenza bimestrale. Lo svolgimento delle teleconferenze è strutturato in modo tale da permettere ad ogni associazione di presentare un aggiornamento in merito alle proprie attività, di presentare al gruppo segnalazioni di casi particolari e specifici che possono necessitare di una consulenza comune o mettere in contatto gruppi di ricerca per la valutazione di casi particolarmente problematici.

3. La partecipazione ad incontri internazionali, nazionali e locali

Gli incontri internazionali

2007

- **Congresso Internazionale PRION2007, Edimburgo (Scozia), 24-27 Settembre:** nell'ambito del Congresso, A.I.En.P. è stata ufficialmente riconosciuta come Associazione Italiana di supporto per le encefalopatie da prioni;

2008

- **Conferenza Nazionale del CJD Support Group Network Australia, Melbourne (Australia), 17-18 maggio;** il Presidente ha portato il saluto dell' A.I.En.P. ed una breve relazione sulla storia dell' Associazione;
- **6th CJD Family Conference, Washington D.C. (USA), 11-13 luglio;** la Vice Presidente ed il Presidente hanno presentato una relazione sulle attività di A.I.En.P. nella mattina del 13 luglio dedicata ai gruppi di supporto.
- **Congresso Internazionale PRION2008, Madrid (Spagna), 8-10 ottobre** – la Vice Presidente ed il Presidente hanno presentato una testimonianza come rappresentanti italiani della CJDISA nella giornata del 10 ottobre nella sessione dedicata ai gruppi di supporto.

2009

- **7th CJD Family Conference, Washington D.C. (USA), 10-13 luglio;** il Presidente ha presentato una relazione sulle attività di A.I.En.P. nella mattina del 12 luglio dedicata ai gruppi di supporto;
- **Congresso Internazionale PRION2009, Salonicco (Grecia), 23-25 settembre** – il Presidente ha presentato insieme agli altri rappresentanti della CJDISA le attività dell'Alleanza Internazionale.

Gli incontri nazionali e regionali

2007

- **38° Congresso della Società Italiana di Neurologia - SIN, Firenze, 13 - 17 ottobre,** con una postazione fissa nello spazio riservato alle Associazioni per la diffusione di materiale informativo.

2008

- **1 Giornata delle Malattie Rare, Roma, 29 febbraio;**
- **Primocanale** (1° rete TV regionale della Liguria), 19 maggio; **intervista** di 15 minuti sulle encefalopatie da prioni e sulla Associazione.

2009

- **Radio Padania** – Rubrica Salute, 8 ottobre, **intervista** di 30 minuti sulla 1 giornata Italiana dedicata ai familiari di persone colpite da encefalopatie da prioni e sulle attività dell'associazione.

3.1. 1° giornata italiana dedicata ai familiari delle persone colpite da encefalopatie da prioni – Milano, 3 ottobre 2009

L'evento più importante e significativo per l'Associazione nel corso del 2009 è stata l'organizzazione e la realizzazione della **"Prima giornata italiana dedicata ai familiari di persone colpite da encefalopatie da prioni"** presso l'Istituto Neurologico Carlo Besta di Milano il 3 ottobre 2009.

Per la prima volta in Italia **80 familiari** di persone colpite da encefalopatie da prioni hanno potuto ritrovarsi e scambiare tra loro le proprie esperienze e confrontarsi con ricercatori provenienti da diverse parti del mondo che rappresentano l'eccellenza della ricerca scientifica su queste malattie.

L'incontro ha visto la presentazione di interessanti relazioni scientifiche nella mattinata e una tavola rotonda nel pomeriggio; l'incontro, la cui partecipazione era gratuita, era aperto a tutti i familiari sia italiani che europei in modo da poter condividere le proprie esperienze, idee e buone pratiche. Lo scopo era creare una forte alleanza e unione anche a livello europeo per poter fronteggiare uniti queste terribili malattie. Un piccolo passo è stato compiuto, grazie anche alla presenza di famiglie francesi, irlandesi e tedesche.

Sono intervenuti per esporre le proprie relazioni i Professori:

Gianluigi Forloni - Direttore, Dipartimento di Neuroscienze, Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri, Milano

Pierluigi Gambetti - Direttore, Divisione di Neuropatologia, Case Western Reserve University, Cleveland – Ohio, USA, National Prion Disease Pathology Surveillance Center - NPDS

Richard Knight - Professore, Neurologia Clinica, National CJD Surveillance Unit, Università di Edinburgo, Scozia – UK

Maurizio Pocchiari - Responsabile , Registro Nazionale della Malattia di Creutzfeldt-Jakob , Istituto Superiore di Sanità, Roma

Fabrizio Tagliavini - Direttore, U.O. di Neuropatologia, Istituto Neurologico Carlo Besta, Milano

Robert Will - Professore, Neurologia Clinica, Università di Edinburgo, Scozia – UK, National Creutzfeldt-Jakob disease Surveillance Unit, Western General Hospital

Inga Zerr - Professore, Dipartimento di Neurologia, National Reference Center for TSE, Georg-August University, Göttingen, Germania

La giornata è stata aperta con il benvenuto ed una breve presentazione dell'A.I.En.P. da parte del Presidente e della Vice Presidente dell'Associazione. La sessione mattutina è entrata nel vivo con il susseguirsi delle relazioni dei Professori Robert Will, con una panoramica generale sulla CJD, Pierluigi Gambetti che ha presentato la sua recente scoperta di una forma nuova e atipica di CJD, Fabrizio Tagliavini ha centrato la sua presentazione sulla malattia di Gerstmann-Sträussler-Scheinker, Maurizio Pocchiari ha trattato la sorveglianza epidemiologica, Inga Zerr il protocollo diagnostico, Gianluigi Forloni ha invece presentato il Trial con doxiciclina e Richard Knight ha chiuso le relazioni della mattinata con un intervento su vCJD e il trattamento con PPS (Pentosan Polysulphate).

Nel pomeriggio si è dato avvio ad una tavola rotonda preceduta dall'intervento dell'Avv. Christina Psilogenis che ha trattato il tema della tutela giuridica dei soggetti colpiti da alcune forme di CJD nelle quali sia ravvisabile una responsabilità di terzi (forma iatrogena e forma variante). Alla tavola rotonda hanno partecipato oltre ai relatori della mattinata anche Florence Kranitz, Presidente della CJD Foundation (USA) e Suzanne Solvyns, Direttore del CJD Support Network (Australia), rappresentanti a Milano la CJD International Support Alliance, della quale A.I.En.P. fa parte dal 2007. Durante la tavola rotonda i familiari hanno potuto fare domande ai ricercatori; la discussione è stata molto interessante per l'aspetto conoscitivo delle malattie da prioni, per la condivisione delle esperienze personali, e per cercare soluzioni ai casi pratici.

Gli atti del convegno sono stati pubblicati sul sito web.

Dato il successo dell'evento A.I.En.P. si impegna a fare diventare questa giornata un **appuntamento annuale di sensibilizzazione, confronto e aggiornamento** sullo stato dell'arte della ricerca scientifica su queste terribili malattie ed un momento di incontro per tutte le famiglie colpite.

Obiettivi 2010

- Riconoscimento delle encefalopatie da prioni (CJD, GSS, IFF) quali malattie rare dal Ministero della Salute.
- Iscrizione agli elenchi del 5 per mille per il 2010;
- Aumento delle richieste di contributo a enti privati, fondazioni, ecc. per la ricerca scientifica;
- Sostegno alla ricerca scientifica sulle Encefalopatie da Prioni attraverso il finanziamento di un borsista presso il Dipartimento di Neuropatologia diretto dal Dott. Fabrizio Tagliavini dell'Istituto Carlo Besta di Milano;
- Partecipazione a convegni nazionali ed internazionali;
- Creazione di una banca dati, da pubblicare sul sito web dell'A.I.En.P., contenente i riferimenti delle strutture sanitarie in grado di ospitare i malati di encefalopatie da prioni e/o supportare i familiari nella gestione del malato.
- Realizzazione della seconda giornata italiana dedicata ai familiari delle persone colpite da encefalopatie da prioni;

- Richiesta di collaborazione a titolo volontario o a tariffa agevolata professionisti del settore, in particolare psicologi, ai quali poter indirizzare le persone affette da encefalopatie da prioni e/o loro familiari.

ASSOCIAZIONE ITALIANA ENCEFALOPATIE DA PRIONI

Sede in VIA PAOLO DI DONO, 131 - 00142 ROMA (RM)

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2009

Premessa

Signori Associati

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un avanzo d'esercizio pari a Euro 11.185.

Criteri di formazione

Il bilancio sottopostoVi è stato redatto secondo le raccomandazioni dell'Agenzia per le Onlus contenute nel documento intitolato "*Linee guida e schemi per la redazione del bilancio d'esercizio degli enti no profit*".

Il bilancio è composto dalla Situazione patrimoniale, dal Rendiconto gestionale, dalla Relazione di missione oltre che dalla presente Nota integrativa.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2009 divergono da quelli utilizzati nel 2008 per quanto appresso specificato:

nel 2008 sia le quote associative che le donazioni sono state imputate direttamente al patrimonio senza transitare per il conto economico, il quale accoglieva esclusivamente le spese e gli interessi attivi bancari. Così facendo si giungeva ad un incremento patrimoniale lordo, derivante da tutte le entrate, da cui poi veniva stornata la quota necessaria alla copertura del risultato d'esercizio rappresentato dalla differenza tra le spese sostenute e gli interessi attivi maturati.

Al contrario, a partire dall'esercizio 2009 e sulla base delle predette raccomandazioni dell'Agenzia per le Onlus, le quote associative e le donazioni sono state imputate tra i ricavi con la conseguenza che il risultato dell'esercizio rappresenta puntualmente l'incremento patrimoniale netto.

Al fine di fornire una comparazione con l'esercizio precedente, nel rendiconto gestionale i dati relativi al 2008 sono stati riclassificati con lo stesso metodo utilizzato per il 2009.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta

elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'associazione nei vari esercizi.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti da quote associative ed erogazioni liberali sono riconosciuti in base alla competenza temporale così come quelli di natura finanziaria o derivanti da cessioni o prestazioni.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
1.350	500	850

E' quanto ancora dovuto dai soci per quote sociali di cui €100 relative al 2008 e € 1.250 relative al 2009.

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
430		430

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso altri	430			430
	430			430

Trattasi delle somme dovute a titolo di rimborso delle spese di ristorazione, per le cene del 2 e 3 ottobre 2009, da alcuni Consiglieri e Associati.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
18.314	7.978	10.336

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	
Depositi bancari e postali	18.295		7.918
Denaro e altri valori in cassa	18		60
Arrotondamento	1		
	18.314	7.978	

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali sono;

- Poste Italiane c/c	8.560
- FinecoBank	8.037
- Credito Piemontese	<u>1.698</u>
Totale	18.295

Passività**A) Patrimonio netto**

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
19.464	8.478	10.986

Descrizione	31/12/2008	Incrementi	Decrementi	31/12/2009
II) Patrimonio vincolato alla ricerca				
III) Patrimonio libero				
Patrimonio a nuovo	800	7.678	200	8.278
Avanzo dell'esercizio	7.678	11.185	7.678	11.185
Arrotondamento		1		1
	8.478	18.864	7.878	19.464

Per quanto attiene alla composizione delle voci, si rimanda al rendiconto gestionale nel quale sono dettagliate.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
630		630

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	361			361
Altri debiti	269			269
	630			630

La voce debiti verso fornitori accoglie in residuo debito relativo alla **Prima giornata italiana dedicata ai familiari di persone colpite da encefalopatie da prioni** e si riferisce al coffee break.

La voce altri debiti rappresenta le anticipazioni fatte per conto dell'Associazione dal Presidente e da un Consigliere.

Conti d'ordine

Si evidenzia che il Consiglio Direttivo ha stanziato l'importo di € 15.000 per assegnare una borsa di studio finalizzata alla ricerca sulle encefalopatie da prioni. E' in corso di definizione l'iter burocratico per la sua materiale erogazione.

A questa iniziativa ha partecipato anche la Banca d'Italia tramite l'assegnazione di un contributo di €3.000 finalizzato alla ricerca scientifica.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale, Relazione di missione e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
BORGIS ROBERTO STEFANO ESPEDITO